

SCACCHI A SCUOLA: L'EUROPA HA DETTO SÌ!

Martedì 8 maggio 2012 Silvio Danailov, Presidente dell'Unione scacchistica europea, ha dichiarato: *“Questo è un successo storico per il gioco degli scacchi. La data del 15 marzo 2012 passerà alla storia degli scacchi come la data in cui il gioco degli scacchi è salito su di un livello più elevato di riconoscimento da parte della società non solo come sport ma anche come una parte della formazione nel mondo moderno”*.

Trecentonovantadue Parlamentari Europei dicono sì agli scacchi nelle scuole. La dichiarazione 50/2011 è stata firmata dalla maggioranza dei parlamentari europei e dimostra che vengono finalmente riconosciuti i benefici che gli scacchi possono portare nelle scuole.

Questa la dichiarazione 0050/2011:



Dichiarazione scritta sull'introduzione del programma “Scacchi a scuola” nei sistemi d'istruzione dell'Unione europea

Il Parlamento europeo,

- visti gli articoli 6 e 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto l'articolo 123 del suo regolamento,
- A. considerando che il trattato sul funzionamento dell'Unione europea prevede, all'articolo 6, lo sport tra i settori in cui “l'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri”;
- B. considerando che il gioco degli scacchi è accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze;

- C. considerando che, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorarne la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; considerando che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo;
1. invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare l'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione degli Stati membri;
 2. invita la Commissione, nella sua prossima comunicazione relativa allo sport, a prestare la necessaria attenzione al programma "Scacchi a scuola" e a garantire un finanziamento adeguato a partire dal 2012;
 3. invita la Commissione a tenere conto dei risultati di qualsiasi studio relativo agli effetti che tale programma ha sullo sviluppo dei ragazzi;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

Questo grande successo è dovuto principalmente all'interesse e all'impegno del maestro Garry Kasparov (pluricampione del mondo) e del presidente dell'Unione Scacchistica Europea, Silvio Danailov che sono stati i promotori dell'iniziativa. Kasparov ha svolto un'intensa attività negli scorsi mesi per sensibilizzare i parlamentari. Infatti il grande maestro propone gli scacchi come materia scolastica, non solo facoltativa (come già accade in molte scuole europee).